

# SCHEDA



## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo Scheda</b>	OA
<b>LIR - Livello ricerca</b>	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice regione</b>	06
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00165986
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S163
<b>ECP - Ente competente</b>	S163

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione</b>	monumento ai caduti
<b>OGTT - Tipologia</b>	a montagna figurata
<b>OGTV - Identificazione</b>	opera isolata
<b>OGTN - Denominazione /dedicazione</b>	Monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	figura di soldato in combattimento: fante
<b>SGTT - Titolo</b>	Monumento al Fante

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Friuli-Venezia Giulia
<b>PVCP - Provincia</b>	UD
<b>PVCC - Comune</b>	Pradamano
<b>PVCL - Località</b>	LOVARIA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	piazza
<b>LDCN - Denominazione</b>	

<b>attuale</b>	Piazza Don Giuseppe Savoia
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Don Giuseppe Savoia
<b>LDCS - Specifiche</b>	al centro
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.302505324
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	46.016356331
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	11-7-2014
<b>GPBO - Note</b>	(3415499) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1923
<b>DTSF - A</b>	1923/05/13
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	tradizione orale
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	officina
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	tradizione orale
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fonderia Broili
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1808 - sec. XX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000021
<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	Fonderia Broili
<b>AUT - AUTORE</b>	

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Rampogna Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1869/ 1946
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000034
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Liso Leonardo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1855/ 1922
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000092
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	roccia
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	500
<b>MISL - Larghezza</b>	390
<b>MISP - Profondita'</b>	390
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Isolato dal contesto da un'area di rispetto, il monumento poggia su una base di tre gradini. Il cippo, formato da sassi raccolti nel fiume Natisone, rievoca le alture del Carso nella forma detta "a montagnola"; vi è inserita una lapide con i nomi dei caduti. In cima è posizionata la scultura bronzea raffigurante un giovane fante in procinto di lanciare una bomba a mano, a terra è appoggiato l'elmetto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	45B(+1) : 45D313(+21) : 45C11(BOMBA A MANO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: soldato. Oggetti: bomba a mano; elmetto.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a caratteri applicati
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	LOVARIA/ AI SUOI CADUTI/ IN GUERRA/ 1915 - 1918/ CESCHIA UMBERTO/ DORIGO GIUSEPPE/ MICHELINO ERNESTO/ NONINO GIOVANNI/ NONINO MASSIMO/ NOSELLI CORRADINO/ NOSELLI VITTORIO/ PASSON MASSIMO/ QUAINO TERZO/ SICURO UMBERTO/ TION ALBINO/ TION LEANDRO/ TURCHETTI DOMENICO/ TURCHETTI GIUSEPPE/ ZURIATTI ANGELO/ 1940 - 1945/ JURI CESARE/ DISP./ QUAINO ANTONIO/ RIULI ANTONIO/ TEDESCHI PRIMO/ ZURIATTI GUERRINO/ 21 8 1966
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il monumento fu edificato grazie ad una raccolta pubblica e inaugurato nel 1923. Durante la seconda guerra la scultura fu tolta dal supporto per essere inviata alla fusione ma, nascosta dalla comunità di Lovaria, venne ricollocata nella posizione attuale nel dopoguerra. Nel 1966, per il centenario dell'annessione all'Italia di Pradamano (1866), venne posta la lapide a ricordo dei caduti per la Patria. Il monumento venne inaugurato domenica 13 maggio 1923. Il giornale che riporta la notizia dell'inaugurazione cita, come collaboratori alla realizzazione del monumento, il marmista Luigi Moro di Udine che lavorò alla lapide ed il muratore Leandro Marcuzzi che realizzò il basamento in tufo. Bibliografia: "La Patria del Friuli", lunedì 14 maggio 1923.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Pradamano

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S163
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S163_54238
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S163
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S163_54239
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2014

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S163
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S163_54240
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S163
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S163_54241
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Battistuta, Paola
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	di Micco, Maria Concetta
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Del Moro N.
<b>AGGE - Ente</b>	S239
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	di Micco M. C.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Il giornale riporta la cronaca della cerimonia inaugurale in un articolo denso di informazioni a proposito dei fautori dell'opera: la figura del fante fu modellata dallo scultore Leonardo Liso, ma lo scultore Rampogna l'adattò e diede l'idea artistica del monumento. Si mantengono entrambe le attribuzioni. La lapide è opera del marmista Luigi Moro di Udine, il basamento in tufo del muratore Leandro Marcuzzi di Buttrio, e la statua in bronzo venne fusa nella fonderia artistica dei fratelli Pasquali di Pistoia. Bibliografia: "La Patria del Friuli", lunedì 14 maggio 1923.